

Studi e scritti del prof. Adriano Martini

Studi

Ha conseguito la maturità classica presso l'istituto Pellegrino Rossi di Massa e, quindi, si è iscritto alla facoltà di giurisprudenza dell'Università di Pisa ove ha frequentato il corso all'epoca quadriennale e conseguito laurea in giurisprudenza sostenendo una tesi di Diritto penale sostanziale con il prof. Tullio Padovani. Oggetto della ricerca lo studio del sistema delle pene e delle misure alternative alla detenzione nel *Alternativ-Entwurf eines Strafgesetzbuches Allgemeiner Teil*.

Dopo la laurea ha immediatamente cominciato a collaborare con la Cattedra di Diritto penale (proff. T.Padovani e G.A.De Francesco), con quella di Procedura penale (prof.Metello Scaparone e prof. Antonio Cristiani) e con quella di Teoria generale del processo (prof. Mario Chiavario).

E' stato così chiamato a far parte, come cultore della materia, delle commissioni esaminatrici dei tre esami i cui insegnamenti afferivano al prestigiosissimo Istituto di Diritto penale F.Carrara dell'Università di Pisa.

Nella stessa veste ha cominciato ad essere inserito nel comitato delle ricerche, finanziate dal Ministero e dalla Comunità Europea, alle quali partecipavano i docenti dell'Istituto.

Nel 1992, diventa ricercatore a tempo indeterminato di Diritto penale sostanziale e viene chiamato in tale ruolo dall'Università di Pisa.

Da quel momento gli viene affidata la responsabilità di insegnamenti penalistici ed in particolare di quello di Diritto penale complementare, dapprima assieme al prof. T.Padovani, quindi da solo. Con la riforma universitaria e la costituzione di un Corso di Laurea in Diritto del lavoro e della Pubblica Amministrazione gli viene conferito l'insegnamento curricolare di Diritto penale, parte generale, per complessivi 9 crediti. In seguito ha affrontato con successo, presso l'Università di Messina, il Concorso abilitante al ruolo di professore associato. Viene in tale veste chiamato dall'Università di Pisa dove assume la piena titolarità dell'insegnamento di Diritto penale, Parte generale, presso il corso di Laurea DILPA.

Nel tempo ha assunto l'insegnamento di altri corsi: Diritto penale speciale, Legislazione penale complementare, Diritto pubblico dell'economia.

Per due anni ha insegnato Diritto penale comune e militare, Parte generale, presso il Corso di laurea in Giurisprudenza dell'Accademia Navale di Livorno, Classe Commissari di bordo.

Da molti anni è docente teorico di Diritto penale del secondo anno presso la Scuola per le professioni legali dell'università di Pisa.

Da alcuni anni è stato invitato a tenere alcune ore di lezione sui rudimenti della responsabilità medica colposa in odontoiatria.

E' avvocato abilitato dal 1982, ora abilitato all'esercizio presso le Giurisdizioni superiori.

Scritti.

Sin dai primi mesi successivi alla laurea in giurisprudenza ha proseguito la propria attività di ricerca e di approfondimento su molti temi della normativa di parte generale e su quella di parte speciale.

La prima pubblicazione di un suo scritto risale al 1981. Si trattava di una nota dal titolo Osservazioni sul rapporto strutturale tra collusione e corruzioni, edita sulla prestigiosa Rivista Italiana di Diritto e Procedura Penale (p. 381). Da allora sono stati pubblicati oltre ottanta titoli, tra saggi, parti di volumi, commentari.

In particolare è autore di tre monografie:

La pena sospesa, edita da Giappichelli nella prestigiosa collana Itinerari di Diritto penale nel 2001;

Reati in materia di finanze e tributi, edita da Giuffré nel 2010;

Essere pericolosi, edito da Giappichelli nella collana detta, nel 2017.

Nel corso della sua esperienza accademica ha partecipato e discusso in numerosi Convegni nazionali ed internazionali, partecipando a giornate di studio.